

Crisi di identità: è un malessere che prende persone, associazioni, comunità, partiti e interi popoli quando alcuni aspetti della loro vita personale o sociale acquistano valenza e importanza diverse rispetto a quanto è “scritto” nelle fondamenta, naturali o definite “in proprio”, su cui essi si sono stabiliti e che hanno caratterizzato l’esperienza fatta fino ad allora. Smarrita la propria identità, un ente o una persona possono scegliere di recuperarla, attingendo nuovamente ai valori fondanti, oppure di adattarsi alla situazione, cioè di “cambiare pelle” ammettendo nella propria “costituzione” altri valori, emersi nel frattempo e avvertiti ormai come imprescindibili: in questo caso spesso si sceglie di modificare anche il nome, per sottolineare l’importante passo compiuto. Talvolta queste crisi sono volute e provocate ad arte, per suscitare curiosità e attenzione, a furia di “novità” e improvvisazioni, altre invece sono affrontate con nostalgia, negando il problema e abbarbicandosi alla tradizione, altre infine producono una crescita basata sull’approfondimento dei propri valori, sulla verifica delle scelte fatte e sul confronto sincero con il tempo presente.

Esiste, ad esempio, una crisi di identità del “maschile” a fronte della sacrosanta richiesta di parità delle donne, una crisi dei partiti politici sempre più frazionati e ondivaghi, della stessa Unione Europea nel momento in cui si trova ad affrontare la guerra vicina ai suoi confini; nella Chiesa si è parlato molto della crisi di identità dei preti (e dei laici), soggetti al confronto diretto con il mondo attuale, mentre per altri versi alcune fronde ancora denunciano il Concilio Vaticano II come un tradimento del Vangelo stesso; il fatto è che l’identità dà sicurezza, alimenta la crescita, attrae o respinge.

Gesù che oggi sale al cielo mette i discepoli in crisi di identità: orfani di Gesù, devono aspettare il Consolatore che li guidi alla verità tutta intera e all’amore crocifisso; guardando a sé stessi, riconoscono di non saperlo fare da soli, guardando fuori, vedono un mondo sconfinato ed estraneo all’esperienza di fede che essi hanno vissuto; perciò si chiudono dentro il Cenacolo, timorosi e confusi. Ma in mezzo a loro c’è **Maria**.

In lei non c’è crisi di identità ma pura e fedele maternità: anche se ha perduto il Figlio nella corporeità, lo ritrova nella comunità; la sua vocazione non è mutata, ma riorientata; il suo Spirito, ricevuto nell’annuncio, non l’ha abbandonata ma in lei è ancora e sempre Consolatore. A Lei guarda la Chiesa in questo tempo sinodale per immergersi nuovamente ed evangelicamente nel mondo, sempre agitato e in continua frenesia; a Lei ricorrono quanti hanno smarrito la strada dell’amore e hanno perso il gusto della verità, a Lei guardino quelli che rifiutano di accodarsi alla mentalità corrente e vogliono rinnovarsi. Non basta cambiare, bisogna ascendere.

Processione della Madonna di Fine Maggio

Torna finalmente anche questa gioiosa occasione di preghiera e di incontro nella quale, mentre la liturgia festeggia la visita di Maria ad Elisabetta, l'immagine di Maria custodita nella chiesa di s. Amanzio va a far visita alla Madonna di s. Nicola; quest'anno poi il Papa ha conferito a questo giorno anche il compito di innalzare a Maria una accorata preghiera per la Pace. Accogliamo volentieri questa proposta: la Regina della Pace, con il gesto di servizio verso l'anziana cugina, ci sprona ad essere operatori di pace ogni giorno, ascoltando, accogliendo, servendo. **Appuntamento alle 21.15 nella chiesa di s. Amanzio.**



PELEGRINAGGIO
per le famiglie
con le famiglie
insieme a MARIA
PREGHIERE • TESTIMONIANZE
MUSICA • CONDIVISIONE
ore 16:30
GIOVEDÌ 2 GIUGNO
Dalla Chiesa S. Maria del Paradiso
al Santuario della Madonna della Quercia
Incontro con il Vescovo di Viterbo S.Ecc. Mons. Lino Fumagalli

Icona pellegrina della Sacra Famiglia

Ritiro dei cresimandi

Mercoledì prossimo inizia il ritiro per i 23 che si stanno preparando a ricevere la s. Cresima; torneremo a visitare e a pregare sulle tombe degli apostoli Pietro e Paolo, nell'uscita a Roma del 1 giugno; poi nella giornata di giovedì le ultime catechesi e le confessioni; infine venerdì il consueto e doveroso pellegrinaggio a s. Michele per finire poi con le prove della celebrazione. Chiedo ancora una volta la preghiera per questi giovani, posti davanti a una scelta bella ma difficile; poi però dobbiamo accompagnarli con pazienza, dando loro testimonianza di una fede gioiosa.

SABATO PROSSIMO, 4 GIUGNO, LA S. MESSA PREFESTIVA A S. MARIA NON SARA' CELEBRATA.

Festa di s. Amanzio

Domenica prossima, **5 giugno**, celebreremo la solennità del nostro Patrono, con la Processione in suo onore e, speriamo, una prima infiorata per le vie del paese del resto già adornato per la festa di "Peperino in fiore". Dopo la lunga e forzata attesa, riviviamo le nostre tradizioni!



L'ascolto è il primo passo, ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi. Verso chi la nostra Chiesa particolare è "in debito di ascolto"? Come vengono ascoltati i Laici, in particolare giovani e donne?

Nel discorso rivolto alla Curia Romana papa Francesco ha detto ancora: "Senza la preghiera rischiamo di essere soltanto degli estranei che collaborano, dei concorrenti che cer-

cano di posizionarsi meglio, peggio ancora, lì dove si creano dei rapporti, essi sembrano prendere più la piega della complicità per interessi personali dimenticando la causa comune che ci tiene insieme; la complicità crea divisioni, fazioni e nemici; la collaborazione esige la grandezza di accettare la propria parzialità e l'apertura al lavoro in gruppo, anche con quelli che non la pensano come noi".

La terza parola è "missione". Essa è ciò che ci salva dal ripiegarci su noi stessi. Chi è ripiegato su sé stesso, fa risaltare continuamente gli errori degli altri ed è ossessionato dall'apparenza, non impara dai propri peccati né è aperto al perdono, e questa è una tremenda corruzione con apparenza di bene. Inoltre la missione sempre comporta passione per i poveri: la Chiesa è invitata ad andare incontro a tutte le povertà, ed è chiamata a predicare il Vangelo a tutti perché tutti, in un modo o in un altro, siamo poveri, siamo mancanti.

"Partecipazione, missione e comunione sono i caratteri di una Chiesa umile, che si mette in ascolto dello Spirito e pone il suo centro fuori da sé stessa", ha concluso il Papa.

Ma che cosa significa ascoltare? Vi sono parole che non vengono dette con la bocca ma più importanti di quelle, richieste silenziose che nemmeno chi le fa vuole ammettere di fare, silenzi eloquenti che dovrebbero farci riflettere; sappiamo davvero ascoltare il viso e il corpo di chi ci sta davanti, sappiamo riconoscere le richieste d'amore nascoste sotto l'orgoglio, la richiesta di verità dentro la protesta disordinata, la domanda di fedeltà dietro al nervosismo di chi necessita di aiuto? Sappiamo ascoltare il silenzio di non ha il coraggio di esprimersi, di chi ha perso la fiducia nel dialogo, di chi si sente escluso, di chi vive da solo? Vi sono parole dette male o male interpretate, vi sono gesti e parole dolci che nascondono in sé l'ipocrisia, così come gesti e parole sgarbati da parte di chi vuole solo attirare attenzione; ci sono persone che non vogliono o non sanno manifestare i propri sentimenti, altre che non accettano idee diverse dalle proprie, altre che si nutrono esclusivamente di informazioni e opinioni altrui.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Settima settimana del Tempo Pasquale e Terza del Salterio

<p>Domenica 29 maggio ASCENSIONE DEL SIGNORE</p> <p><i>Mentre li benediceva veniva portato verso il cielo.</i></p>	<p>10.15 (Monast.)</p> <p>11.30 MARIA, GIOVANNI E NAZARENO</p> <p>18.00 (Monast) PER LA PARROCCHIA</p>
<p>Lunedì 30 maggio</p> <p><i>Abbiatè coraggio: io ho vinto il mondo!</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p>
<p>Martedì 31 maggio Visitazione della Beata Vergine Maria</p> <p><i>Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p> <p>21.15 Processione della Madonna di fine maggio</p>
<p>Mercoledì 1 giugno S. Giustino</p> <p><i>Siano una cosa sola, come noi.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 PIRRI LAURA</p>
<p>Giovedì 2 giugno</p> <p><i>Siano perfetti nell'unità.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p> <p>Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 3 giugno Ss. Carlo Lwanga e comp.</p> <p><i>Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO</p>
<p>Sabato 4 giugno</p> <p><i>Questo è il discepolo che testimonia queste cose ..., e la sua testimonianza è vera.</i></p>	<p>18.00 (Monastero) Sacramento della Confermazione</p>
<p>Domenica 5 giugno PENTECOSTE S. AMANZIO, NOSTRO PATRONO</p> <p><i>Lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa.</i></p>	<p>10.00 S. Messa solenne</p> <p>11.00 Processione in onore di s. Amanzio</p> <p>18.00 (Monast) CAPATI ROBERTO</p>